

Per i prodotti editoriali in supplemento con il giornale, il prezzo è a pagina 2

Società editrice: Editoriale Bresciana S.p.A. Direzione, Amministrazione, Redazione, Tipografia, Via Solferino 22 - 25121 BRESCIA. Tel. 030.379011, fax redaz. 030.292226, fax abb. 030.3790213, fax amm. 030.3790289. Per i prodotti editoriali in supplemento, prezzo a pagina 2

Pubblicità: Numerica Pubblicità S.r.l. Via L. Garbani, 55 - 25121 BRESCIA. Tel. 030.374011, fax 030.3772300 lun.-ven. 8.30-19. **Necrologie:** tel. 030.2405048, fax 030.3772300, lun.-ven. 9.30-12.30; 14-22.30; sab. e fest. 17-22.30. **Pubb. naz.:** O.P.Q. S.r.l. Via Pirelli, 30 MILANO. Tel. 02.66992511.

Abbonamenti e tariffe pubblicitarie: dettaglio a pagina 2. INFORMAZIONI ABBONAMENTI tel. 030.3790220, fax 030.3790213. ARRETRATI: Euro 2,00 versamento c.c.p. 14755250. Spedizione abbonamento postale D.L. 353/2003 (conv. L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, c.1, DCB BS.

I testi e le fotografie ricevuti, anche se non pubblicati, non si restituiscono. Copyright Editoriale Bresciana S.p.A. Brescia 2002; l'adattamento totale o parziale e la riproduzione con qualsiasi mezzo elettronico, in funzione della conseguente diffusione on-line, sono riservati per tutti i paesi.



Editoriale

Uno scontro che indebolisce le istituzioni

di Roberto Chiarini

Se si voleva tenere alta la suspense sull'appuntamento, fissato per martedì prossimo, del voto di fiducia sugli ormai famosi «cinque punti di programma», non si poteva fare meglio. Dopo un martellamento assillante di insinuazioni, rivelazioni, intimidazioni, sempre presentate come risolutive della guerra in corso tra i due cofondatori del Pdl, nella notte di giovedì scorso ecco quello che doveva essere il coup de théâtre finale: il ministro della giustizia di Santa Lucia, carta alla mano, rivela l'irrivelabile, ossia chi si nasconde dietro la società off shore intestataria del più famoso bilocale di Montecarlo.

È (meglio dire: sarebbe) lo stesso affittuario, quel Giancarlo Tulliani «cognato» di Fini. Tutto chiarito, dunque? Risolto finalmente il giallo dell'estate? Partita persa per il leader di Futuro e libertà? Niente affatto, è solo una mano del gioco a monopoli che sta mandando in fallimento, insieme al Pdl, lo stesso quadro politico e la legislatura. L'imputato eccellente de «Il Giornale» e di «Libero» si decide a dare il grande annuncio: sabato manderà in onda un video in cui farà conoscere (la sua) verità. E siamo a ieri.

Già la scelta di affidare l'attesa versione della contestatissima vendita della casa ereditata da An ad un messaggio preconfezionato, alla larga da giornalisti prevedibilmente impertinenti, lasciava intendere che non tutte le domande petulantemente rivolte dagli avversari - e a questo punto fatte proprie un po' da tutta l'opinione pubblica - avrebbero avuto risposta. Così, in effetti, è stato. Preceduto dalla dichiarazione di un avvocato (ma ex senatore della Lega, tale Ellero, per rispettare il copione dell'intrigo politico) che ha escluso la titolarità del Tulliani per l'appartamento in questione, Fini, dopo continui rinvii che hanno contribuito ad alimentare la curiosità, alla fine si è deciso a parlare.

Ha escluso perentoriamente un suo coinvolgimento nell'affaire, ha anche aggiunto che aspetta ancora gli si dimostri che si tratta di uno sporco affare, e non tutt'al più - per quel che lo riguarda, come ha ammesso con disarmante candore - di una «leggerezza» nel non aver sorvegliato abbastanza sulla transazione di un bene del partito ad una società off-shore che a lui non risulta essere di proprietà del cognato. Si tratterebbe, nella sostanza, di una macchinazione tutta a suo danno. Di chi? Non c'era bisogno di dirlo: del presidente del Consiglio o, almeno, del suo entourage. In tal mondo ha ritorsione l'accusa sulla controparte.

Suspense mediatica (e bega) non risolta, ma confermata. Soprattutto - e qui siamo alla ricaduta più delicata dello scontro in atto - governo, legislatura e istituzioni di nuovo, ancor più, sotto schiaffo. È inevitabile che una lite tra due leader abbia una qualche riperc...

continua a pagina 2

Fini: si fermi il gioco al massacro

E sulla casa di Montecarlo assicura: «Nulla di illecito, mi rimprovero delle ingenuità, non reati» Poi l'impegno: «Non conosco il proprietario, ma se è Tulliani lascio la presidenza della Camera»



SERIE A

La Roma batte l'Inter nel recupero Il Brescia a Bari per il primo posto

Il gol del romanista Vucinic nel recupero dell'anticipo con l'Inter non solo costa ai campioni d'Italia la prima sconfitta in campionato, ma consente al Brescia di scendere in campo questo pomeriggio a Bari sapendo che il successo varrebbe il primo posto. Al San Nicola però le rondinelle non potranno schierare Diamanti, vittima di un affaticamento muscolare; nel confermato modulo 4-3-1-2, il posto del fantasista toscano sarà preso dal greco Konè. Per il resto Iachimi ripresenterà gli stessi protagonisti del tris di vittorie che fa sognare i tifosi bresciani.

nello sport

ROMA Nel videomessaggio diffuso sul web ieri sera alle 19 per fare chiarezza sulla casa di Montecarlo, Gianfranco Fini non aggiunge nulla di sostanzialmente nuovo, ma lancia una proposta politica precisa a Berlusconi: si fermi «il gioco al massacro» e «pensiamo a governare il Paese». In sostanza: se la guerra del fango termina, l'appoggio dei finiani al governo non mancherà. Sulla vicenda monegasca Fini ammette di aver compiuto alcune «ingenuità», ma giura di non aver commesso alcun reato.

Qualche «dubbio» dice di averlo anche lui sul ruolo di Tulliani, ma nonostante abbia la coscienza a posto si impegna a dimettersi da presidente della Camera se qualcuno dimostrerà che il proprietario dell'alloggio è il fratello della sua compagna.

Fini, nei quasi dieci minuti davanti alle telecamere, rimarca la sua onestà e la confronta a quella, non sempre irriprensibile, degli «altri» che lo attaccano, e gli rimproverano la sua pagliuzza nell'occhio e fanno finta di non vedere la loro trave. Ricorda che «in 27 anni di Parlamento e in 20 anni di guida del mio partito» non è stato mai raggiunto da avvisi di garanzia. E ancora: «Non ho denaro, né barche, né ville intestate a società off shore a differenza di altri che hanno usato e usano queste società per meglio tutelare i loro patrimoni familiari o aziendali e per pagare meno tasse». «I dubbi che c'erano prima sono rimasti tutti», è il commento del ministro La Russa che sintetizza l'umore del Pdl.

a pagina 2

LE OPPOSIZIONI

Il Pd si prepara al voto anticipato e tende la mano all'Udc di Casini

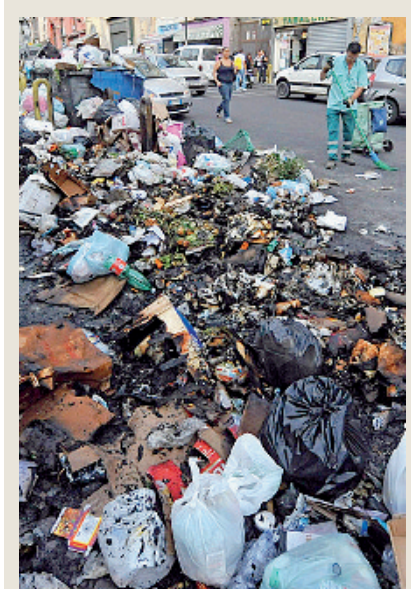
A PAGINA 2

CONFINDUSTRIA

La Marcegaglia al governo: la nostra pazienza sta finendo

A PAGINA 3

BERTOLASO



«Non ci sono alibi per il caos rifiuti nel Napoletano»

A PAGINA 4

Bus, per i disabili solo 3 fermate su 10

I mezzi hanno la pedana, ma marciapiedi e viabilità ne impediscono l'uso

BOVEZZO

Ex Prealpino: l'Aler vara il bando per i 48 nuovi alloggi

A PAGINA 7

IL SOMMARIO

PRIMO PIANO	2-3	VALCAMONICA	21
INTERNO	4	VALTROMPIA E LUM.	22
ESTERO	5	SPORT	29-37
BRESCIA		ECONOMIA	38-41
E PROVINCIA	6-7	GDB AGRICOLTURA	42
LA CITTÀ	8-13	CULTURA	43
LA PROVINCIA	14-15	SPETTACOLI	44-48
BASSA	16	AGENDA	52-53
GARDA	17	NECROLOGIE	54-55
SEBINO FRANCIACORTA	20	LETTERE	55

BRESCIA «La maggior parte dei nostri autobus urbani ha il dispositivo per la salita dei disabili ed un posto a bordo riservato, oltre alla possibilità per un eventuale accompagnatore di effettuare gratuitamente la corsa - spiegano a Brescia Trasporti -. Tuttavia, non in tutte le zone della città è possibile far scendere la pedana per accogliere la carrozzina. In corso Zanardelli, ad esempio, non c'è il marciapiede e l'inclinazione della pedana non ne permette l'uso. Certo, se l'autobus riesce ad accostare in modo adeguato, può salire chiunque».

Per cercare di superare le difficoltà esistenti, Brescia Trasporti e assessore ai Trasporti del Comune stanno facendo un censimento di verifica dell'accessibilità delle fermate degli autobus: ad oggi, su 1.200 presenti in città, quelle accessibili sono circa 400. Difficoltà anche per i disabili che vogliono viaggiare in pullman. Raccontiamo l'odissea di una nostra lettrice che, malgrado l'autobus diretto a Mantova avesse sulla porta il simbolo stilizzato di una carrozzina, ha dovuto attendere ore perché non c'era il telecomando per la pedana.

Della Moretta a pagina 6

GIORNALE DI BRESCIA CONCONSO FORTUNATO chi legge!

IN PALIO FANTASTICI PREMI SETTIMANALI E FINALI!

La cartella per la raccolta dei bolli con il giornale il 1° e il 2° ottobre! Dal 3 ottobre all'11 dicembre 2010. Montepremi IVA incl. € 51.184,00; regolamento su www.giornaledibrescia.it

DOMANI IN EDICOLA

GdB Lavoro

UN TRUCCO DAL MONDO PER PERDERE

Se la valletta non vi spaventa 650 posti a 300 km all'ora

Tanti consigli e offerte di lavoro

Schianto mortale sulla Sp 19

Marco Prandelli, trentenne di Caino, ha perso la vita ieri a Gussago

MONTORFANO DE FILIPPO

Franciacorta

GUSSAGO Tragico incidente nel pomeriggio di ieri sulla Sp 19, in territorio di Gussago. Marco Prandelli, trentenne originario di Caino, mentre era alla guida della sua auto, una Punto blu, e procedeva in direzione di Concesio, per cause ancora in corso di accertamento ha invaso l'altra corsia di marcia, impattando violentemente contro un camion. L'urto è stato terribile: nonostante i soccorsi, l'uomo non è sopravvissuto. Sotto shock la moglie, che seguiva il marito in macchina e che ha assistito alla scena. La donna, colta da malore, è stata ricoverata all'Ospedale di Ome.

a pagina 20

lotto

ESTRAZIONE DEL 25/09/2010

BARI	8	71	81	88	63
CAGLIARI	16	1	2	86	75
FIRENZE	35	2	29	17	19
GENOVA	31	35	53	48	87
MILANO	50	38	61	5	64
NAPOLI	59	39	18	41	21
PALERMO	89	67	36	40	80
ROMA	88	76	12	31	48
TORINO	28	4	76	37	39
VENEZIA	37	83	7	34	76
NAZIONALE	29	32	40	28	34

10 e lotto

COMBINAZIONE VINCENTE

1 2 4 8 16 28 31 35 37 38

39 50 59 67 71 76 81 83 88 89

superenalotto

COMBINAZIONE VINCENTE

13 16 45 58 63 72

NUMERO JOLLY74

NUMERO SUPERSTAR69

Totale montepremi € 151.307.829,01

nessun vincitore con «+»
nessun vincitore con «+1»
al 16 punti «5+»€ 69.369.32
al 2.789 punti «4+»€ 397.95
al 118.112 punti «3+»€ 18.79
jackpot a riporto€ 147.500.000,00

Montichiari, un sito per l'amianto

La Regione ha dato ad Ecoeternit l'autorizzazione per realizzare una nuova discarica

ALLARME AD ALTA QUOTA

I ghiacciai alpini a rischio scomparsa

A PAGINA 15

MONTICHIARI La discarica si farà. La Regione ha dato semaforo verde al progetto di una discarica, da realizzare in località Levate, a Montichiari, in cui potranno essere conferiti (probabilmente a partire da giugno) anche rifiuti contenenti amianto. Il sito regionale è arrivato nonostante la Valutazione di impatto ambientale (Via) negativa della Provincia e la forte contrarietà espressa a più riprese dall'Amministrazione comunale bassaiola. In compenso, la Ecoeternit svolgerà alcuni lavori di ripristino nel sito della cava Senini, dove erano emersi problemi di stabilità delle scarpate.

a pagina 14

DORATEX SINCE 1960

GIOFERRARI ANDREA FENZI

ECCELLENZE DIRETTAMENTE IN FABBRICA TRADIZIONE E INNOVAZIONE

VISANO BRESCIA VIA ALClDE DE GASPERI / ANGOLO VIA UNGARETTI 3 VIA ACQUAFREDDA / PHONE 0309529164

gioferrari.com andreaenzi.com